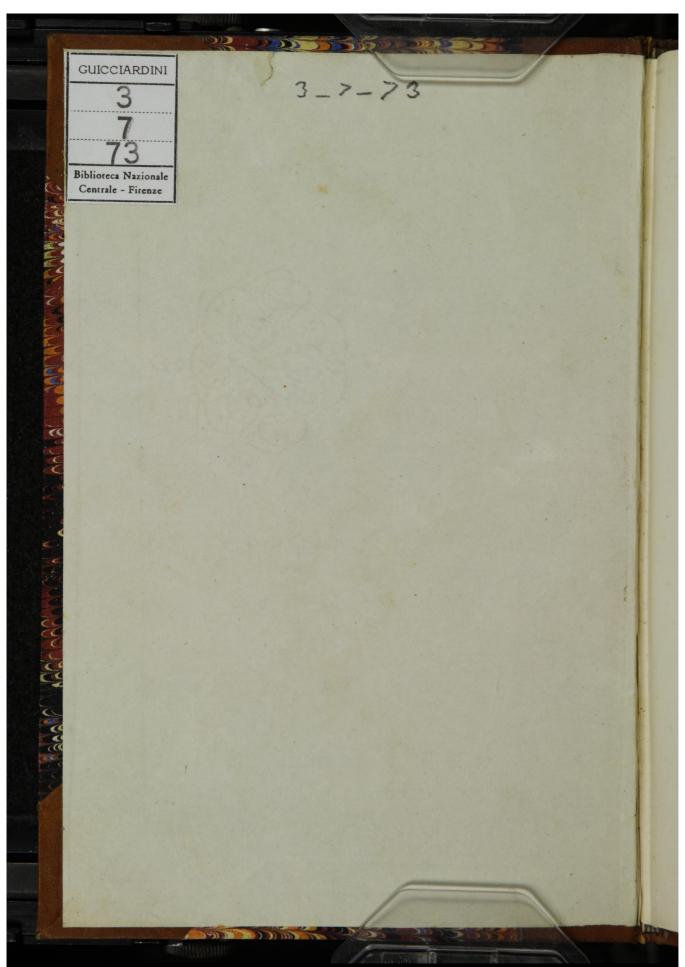


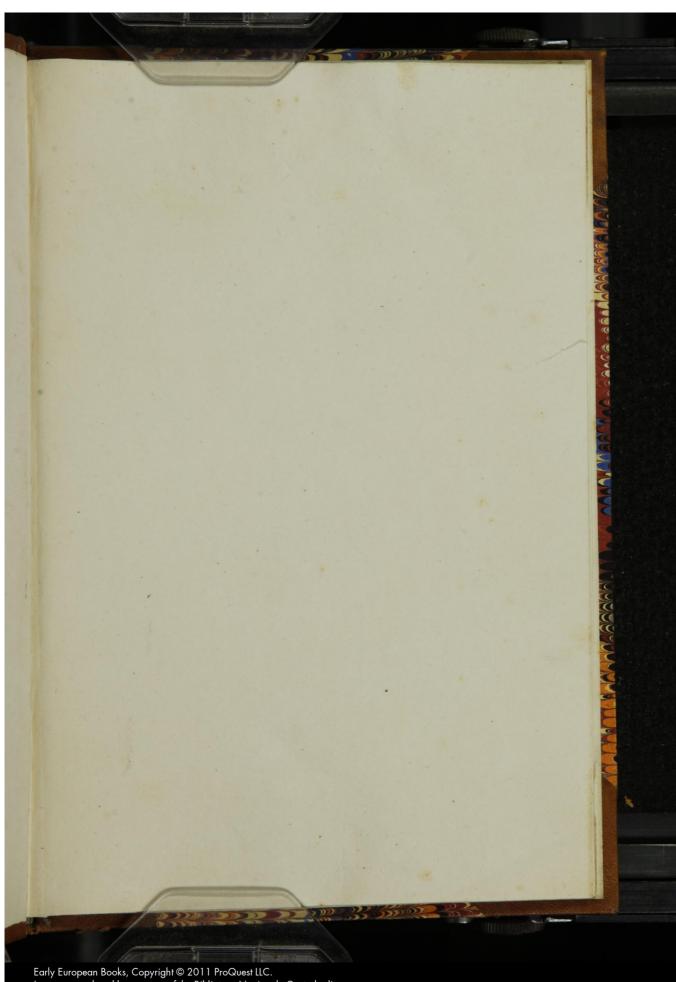


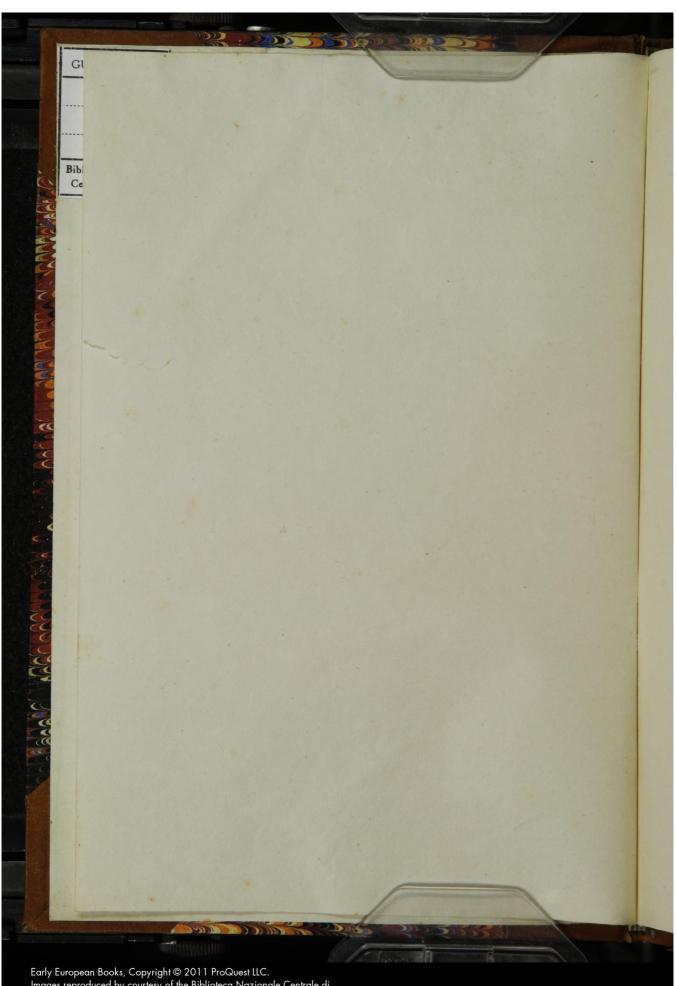


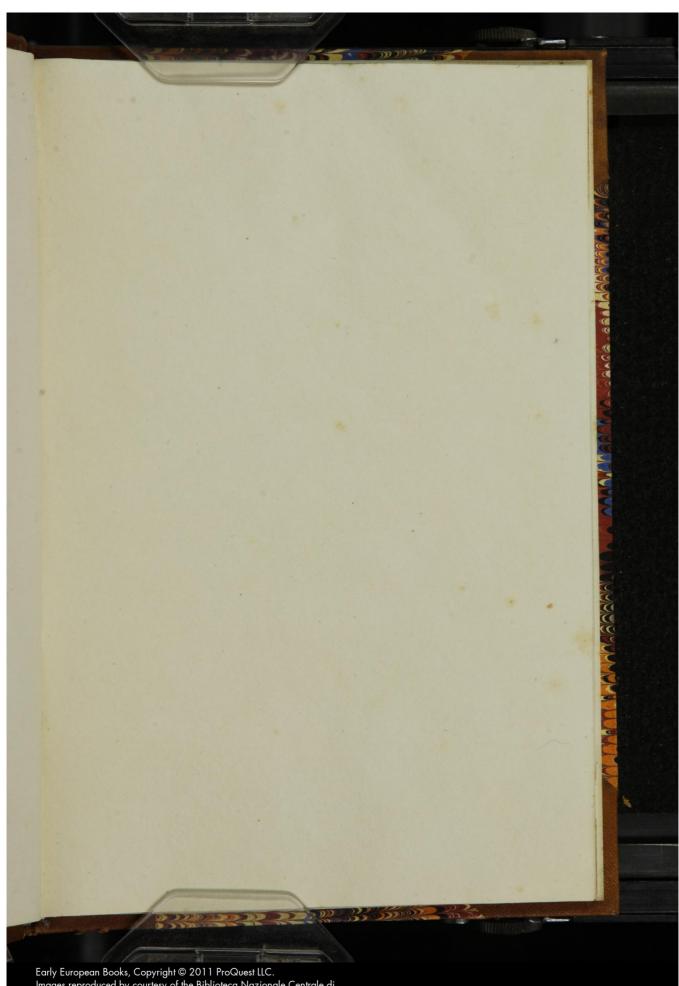
Guicciardini 3.7.73

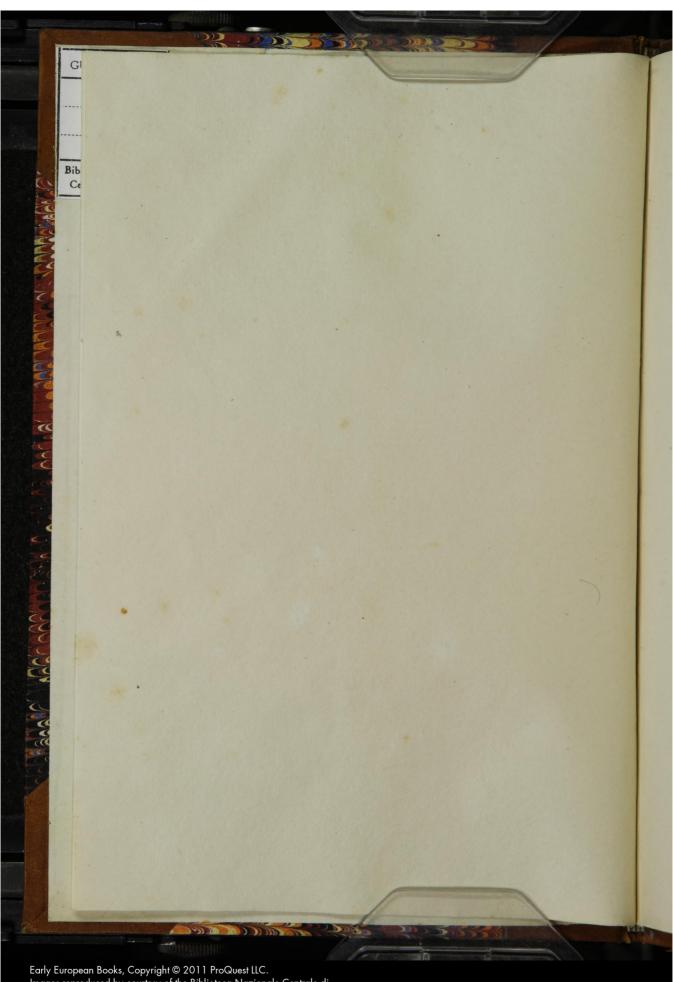


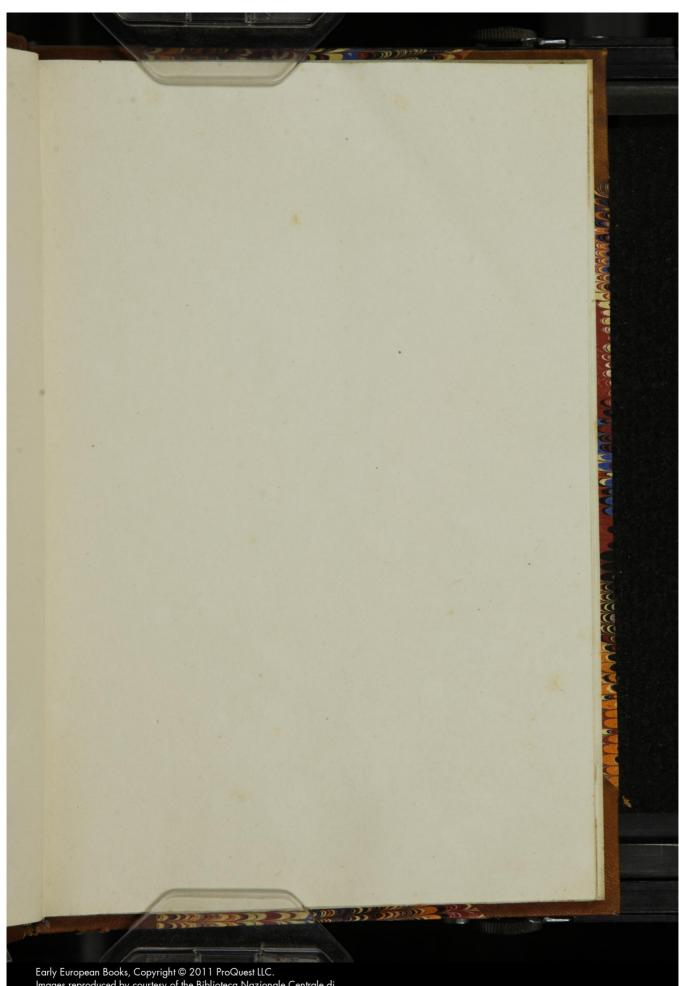


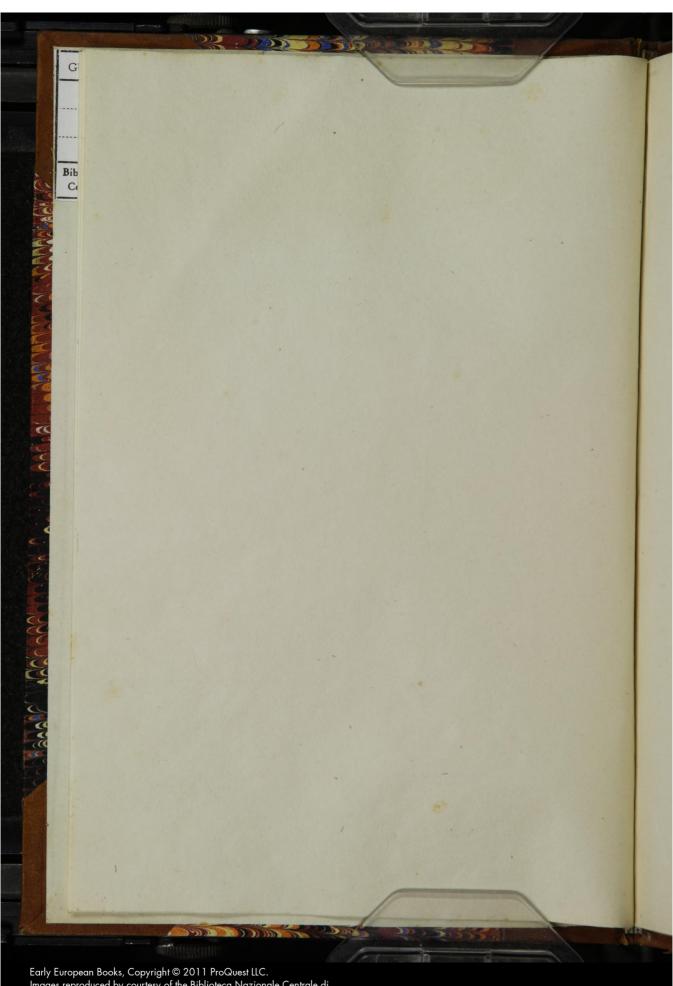


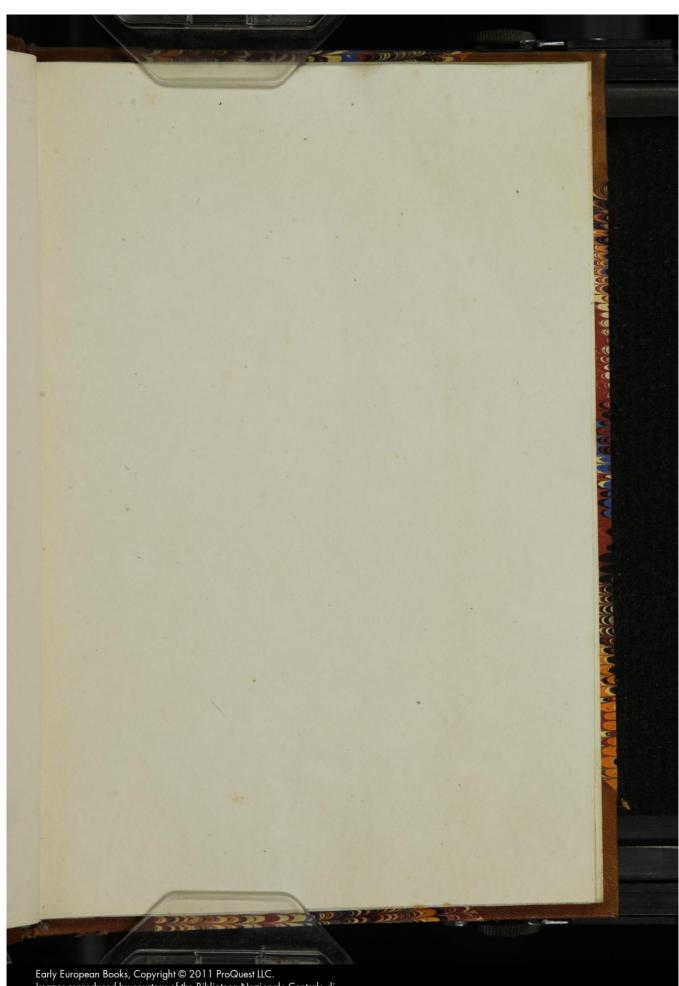


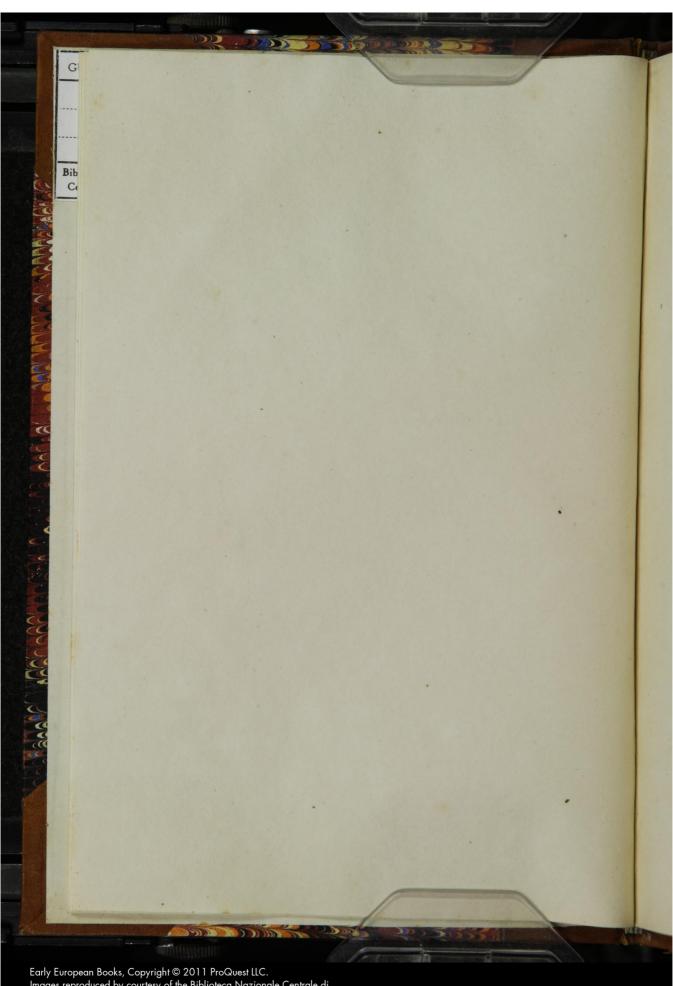


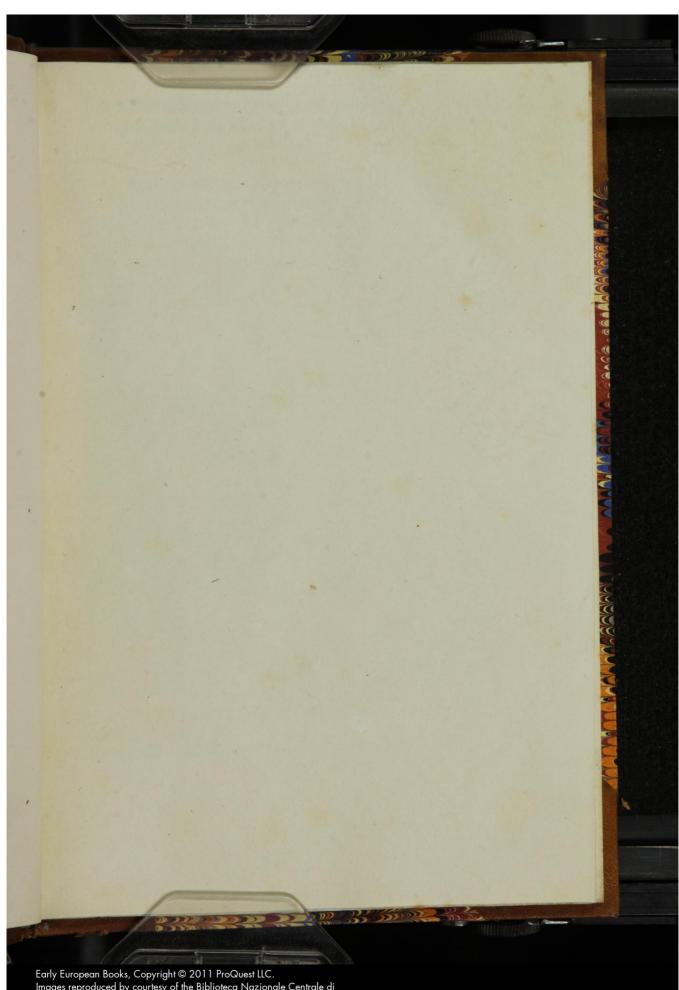


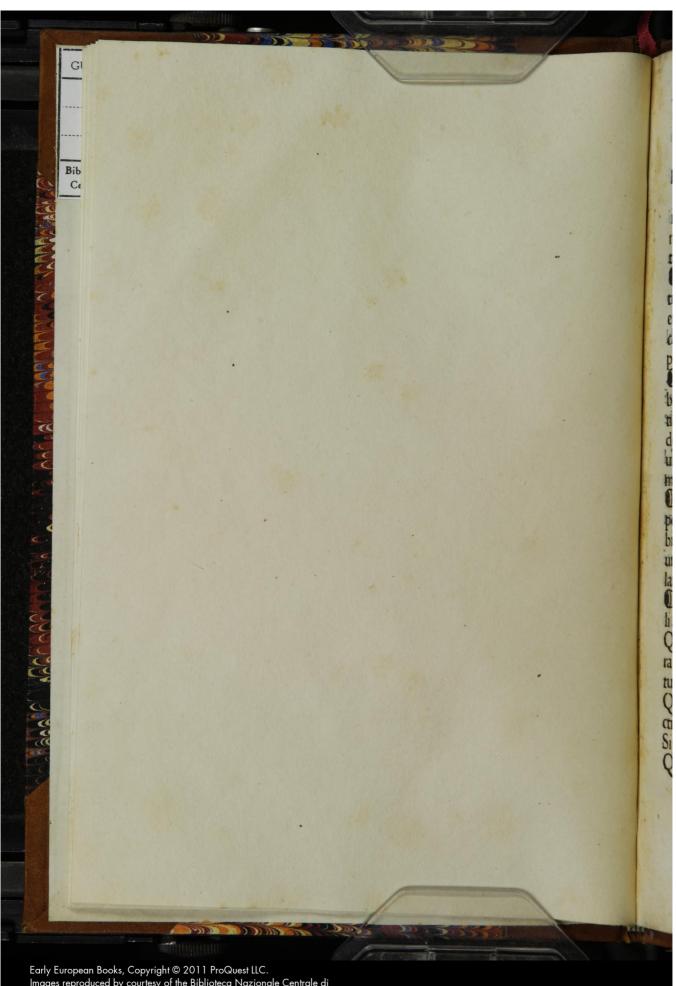


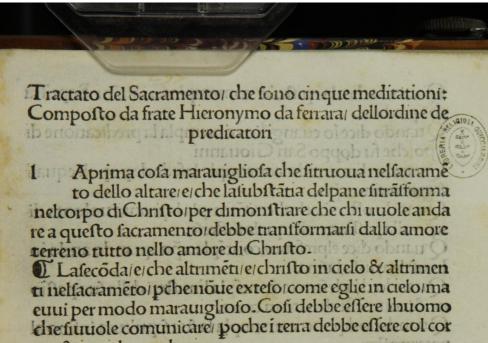












poi&in cielo con lanima. L'aterzarerche gli accidenti del pane ciocilaquarita: la biancheza: & elfapore: no fono fubsterate dalla substan ria del pane come prima ma folo dalla uirtu diuma: Cosi debbe dunque lhuomo essere humile che creda ogni sua untu & buona opatione no pcedere da sema solo dalla

manodi Diob iblingo oni. Laquartalesche ropedosi gli accideti no sirompe elcor po di Chrifto: pche eglie nel facramero p modo individi bile. Cosi debbe lanima nostra esfere indivisa p amorei& unita con Christo/che p impatieria no si ropa nelle tribu

lationidato chel corpo patischa tribulatione. Laquinta cotiene emisterii pricipali della messa liqua

li sono questi per gustare in breuita.

Quando elsacerdote dice laconfessione cotempla lanatu ra humana piena di peccati/innazi che xpo uenissi pche tutto elmodo era pieno di ydolatria & dignoratia didio. Quando comincia lamessa/contempla eldesiderio de san cti padri dello aduento di xpo: po dice: kyrieleyfon: cioei Signore idio misericordia.

Quando dice la gloria/contepla xpo nato nel presepio.

